

- 3) Se l'applicazione di una normativa avente tali caratteristiche possa contrastare con il diritto a un equo processo come interpretato dalla Corte di giustizia dell'Unione europea.

⁽¹⁾ Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno (GU L 376, pag. 36)

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Juzgado de Primera Instancia de Olot (Spagna) il 15 ottobre 2015 — Francesc de Bolós Pi/Urbaser, S.A.

(Causa C-538/15)

(2015/C 429/16)

Lingua processuale: lo spagnolo

Giudice del rinvio

Juzgado de Primera Instancia de Olot

Parti

Ricorrente: Francesc de Bolós Pi

Convenuta: Urbaser, S.A.

Questioni pregiudiziali

- 1) Se una normativa come il regio decreto n. 1373/2003, del 7 novembre 2003, che stabilisce gli onorari dei procuratori, assoggettando la loro retribuzione a minimi tariffari, i quali possono essere aumentati o diminuiti unicamente di una percentuale del 12 %, sia compatibile con l'articolo 101 TFUE, in combinato disposto con l'articolo 10 TFUE e con l'articolo 4, paragrafo 3, TUE, allorché le autorità dello Stato, [compresi] i giudici, [non] hanno la possibilità di derogare ai limiti minimi, nemmeno nel caso in cui si verificano circostanze straordinarie.
- 2) Al fine di applicare la menzionata tariffa legale e disapplicare i limiti minimi ivi stabiliti, se si possa ritenere che costituisca una circostanza straordinaria una vistosa sproporzione esistente tra le prestazioni effettivamente svolte dal procuratore e l'importo degli onorari risultante dall'applicazione di detta tariffa.
- 3) Se il regio decreto n. 1373/2003 sia compatibile con l'articolo 56 TFUE.
- 4) Se il suddetto regio decreto soddisfi i requisiti di necessità e di proporzionalità di cui all'articolo 15, paragrafo 3, della direttiva 2006/123/CE ⁽¹⁾.
- 5) Se l'articolo 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo comprenda il diritto di potersi difendere efficacemente a fronte di un importo degli onorari del procuratore che risulti eccessivamente elevato e non corrisponda al lavoro effettivamente prestato.

⁽¹⁾ Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno (GU L 376, pag. 36).